
**LEGAMBIENTE ANCONA RICORDA I DATI ISTAT
SULL'EDIFICAZIONE NEL PARCO DEL CONERO.**

**INCREMENTI DA RECORD ED
INCIDENZA NOTEVOLE DI CASE SFITTE.**

ANCONA – Si sta assistendo in queste ore ad una **polemica sulla bontà delle edificazioni** in territorio del Parco del Conero. Per ultimo il sindaco di Sirolo ha infatti dichiarato di aver condotto uno sviluppo edilizio commisurato alle esigenze delle giovani famiglie.

Ma forse è meglio affidarsi ai dati. Meno di un anno fa, infatti, **l'Ente Parco, nel Consiglio Direttivo del quale tutti i Comuni sono rappresentati**, con l'adozione del nuovo Piano, **prese atto attraverso i dati dei censimenti ISTAT, della "preoccupante pressione edilizia"** nel territorio dei quattro Comuni del Parco.

L'Istituto nazionale di Statistica ha registrato un incremento complessivo del patrimonio edilizio nei quattro Comuni del 151% nei decenni dal '61 al 2001, contro un incremento demografico pari solo all'1,65%. L'incidenza al 2001 delle case vuote era del 15,28%.

Nessuno dei Comuni costituisce eccezione e neanche **Sirolo** si pone purtroppo in controtendenza, anzi nello stesso periodo conferma **l'esplosione di case con un +129% contro una popolazione salita di solo il 14,5%, con il 31,99% di abitazioni vuote nel 2001.**

Ad onor del vero, i dati si fermano al 2001 ma è cosa ben ardua sostenere che nell'arco di poco più di 7 anni, Sirolo abbia subito un aumento demografico tale da riempire quel 31% di case sfitte, più le molte costruite nel frattempo.

"Per fortuna i dati non hanno colore politico e sull'autorevolezza dei censimenti ISTAT non ci sono dubbi" commenta **Fabio Barigelletti, presidente del circolo locale di Legambiente.** "E i dati ci parlano di un'esplosione edilizia del tutto slegata dall'incremento demografico: in sostanza **le case sono cresciute molto di più rispetto alla popolazione**".

Attraverso quell'importante presa d'atto dell'anno scorso, le Istituzioni e le categorie rappresentate nel Consiglio del Parco si sono formalmente impegnate a promuovere un **"nuovo modello di sviluppo urbanistico"**, anche attraverso una politica sovraordinata agli eventuali appetiti locali ed ispirata al consumo ridotto e ragionato di territorio, intento di cui abbiamo peraltro pubblicamente auspicato pochi giorni fa una **rapida ed incisiva attuazione.**

Invitiamo perciò le Istituzioni, se necessario, a riflettere di nuovo su questi dati significativi ed a porsi nell'ottica del risparmio di **territorio, che è il più prezioso patrimonio posseduto da questo Parco.**

Circolo Naturalistico *Il Pungitopo* ONLUS